

* * * *

Ed è da noi sì strano,
Che quando ne ragiono
I' non trovo nessuno,
Che l'abbia navigato,

* * * *

Le parti del Levante,
Là dove sono tante
Gemme di gran valute
E di molta salute :
E sono in quello giro
Balsamo, e ambra, e tiro,
E lo pepe, e lo legno
Aloe, ch'è sì degno,
E spigo, e cardamomo,
Giengiovo, e cennamomo ;
E altre molte spezie,
Ciascuna in sua spezie,
E migliore, e più fina,
E sana in medicina.
Appresso in questo loco
Mise in assetto loco
Li tigri, e li grifoni,
Leofanti, e leoni
Cammelli, e dragomene,
Badalischi, e gene,
E pantere, e castoro,
Le formiche dell' oro,
E tanti altri animali,
Ch'io non so ben dir quali,
Che son sì divisati,
E sì dissomigliati
Di corpo e di fazione,
Di sì fera ragione,
E di sì strana taglia,
Ch'io non credo san faglia,
Ch'alcun uomo vivente
Potesse veramente
Per lingua, o per scritte
Recitar le figure
Delle bestie, e gli uccelli

—From *Il Tesoretto di Ser Brunetto Latini* (circa MDCCLX.).
(Florence, 1824, pp. 83 seqq.)